

LA PARTITA DELL'AMPLIAMENTO Verso il summit fra i sindaci

A PAGINA 4

Aeroporto, sta cambiando l'aria

Il fronte del no riprende quota

*I Comitati della Piana: «All'incontro del 27 marzo vogliamo esserci anche noi»
Dossier di 250 pagine pieno di prescrizioni: la nuova pista resta un rebus*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA CITTÀ CHE PROTESTA

L'INCONTRO CHIAVE
AL COMITATO DI GARANZIA INTERCOMUNALE,
PRESIEDUTO IL 27 MARZO DA BIFFONI E NARDELLA,
CI SARANNO TUTTI I PRIMI CITTADINI DELLA PIANA

Aeroporto, qualcosa è cambiato «Ora i sindaci ascoltino la gente»

Ampliamento in salita. E i comitati vogliono partecipare al vertice del 27

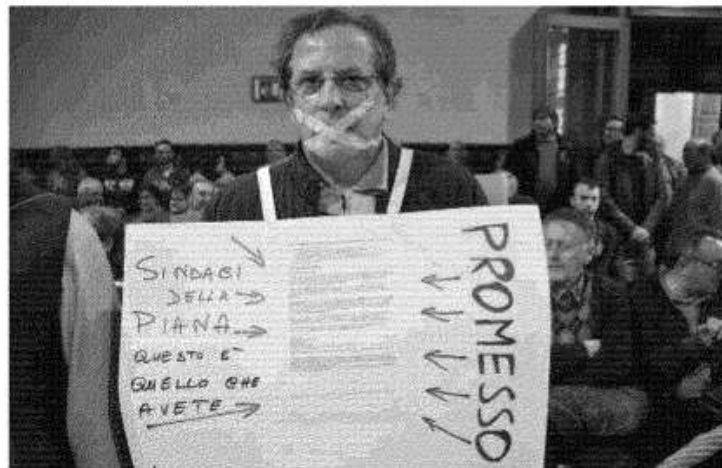
SEMBRAVA una partita già chiusa. E invece l'ampliamento di Peretola è una contesa ancora incerta, dall'esito tutt'altro che scontato. Anche perché lo tsunami post referendum sembra aver cambiato, almeno in parte, le carte in tavola. Le dimissioni di Renzi, le controversie interne al Pd e la fuoriuscita di Enrico Rossi dal partito non hanno fatto altro che aumentare le incertezze. Incognite che si sommano al dossier di 250 pagine piene di prescrizioni alla Valutazione d'impatto ambientale. Lo scenario resta difficile da decifrare, ma ora, con il renzismo in ribasso, la strada che porta alla nuova pista sembra in salita. Se ne saprà qualcosa di più il 27 marzo, quando è in programma il comitato di garanzia intercomunale, presieduto da Biffoni e Nardella, al quale parteciperanno tutti i sindaci della piana.

IL VERTICE servirà per fare il punto della situazione, anche riguardo alle osservazioni presentate dai Comuni e accolte dal ministero. Proprio sull'incontro in programma il 27 sono nate nuove polemiche da parte dei comitati che da sempre si schierano contro la nuova pista dello scalo fiorentino. La richiesta del coordinamento è di partecipare come auditore al vertice, oppure avere un incontro anticipato per chiarire vari aspetti tecnici e normativi. «Il 7 marzo abbiamo inoltrato una richiesta ufficiale a tutti i sindaci, ma ancora non abbiamo ricevuto alcuna risposta», spiega Gianfranco Ciulli, portavoce dei comitati. «Vorrei che ci rispondessero e ci dicessero i motivi per i quali non possono incontrarci. Forse non vogliono arrivare a un confronto tecnico perché non sanno più cosa dire». «La nostra richiesta non è dovuta a manie di protagonismo – precisa Ciulli – ma ad una seria esigenza di conoscere

il pensiero dei primi cittadini. A quanto ci risulta, tra le varie prescrizioni c'è n'è una in particolare che riguarda la presenza nella traiettoria di atterraggio di Toscochima, un'industria sottoposta alla legge Seveso e dunque a rischio rilevante. Una questione che avevamo sollevato in consiglio comunale e per la quale siamo stati a lungo sbeffeggiati». Adesso che la questione aeroporto sembra riaperta, il

coordinamento dei comitati è pronto ad andare fino in fondo per opporsi al progetto: vuole vederci chiaro e prendere parte al vertice del 27 marzo. «Se entro quella data non avremo risposte – la provocazione di Ciulli – faremo una richiesta di accesso agli atti per avere una verbalizzazione scritta di ciò che verrà detto durante il comitato di garanzia. Farebbero bene già ad organizzarsi con i registratori...».

Alessandro Pistolesi



Gianfranco Ciulli, portavoce del coordinamento comitati della piana, protestò durante un consiglio comunale